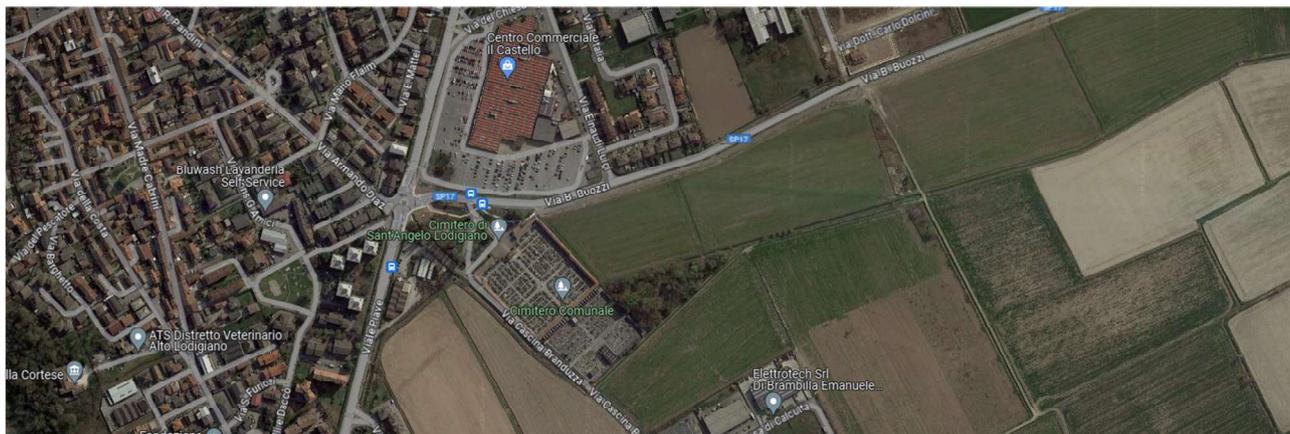


# Comune di SANT'ANGELO LODIGIANO



Soggetto Attuatore: Immobiliare Lazzaretto S.r.l.  
con sede in Sant'Angelo Lodigiano,  
Piazza Caduti di Nassirya

## VARIANTE AL PROGETTO PIANO ATTUATIVO AMBITO DI TRASFORMAZIONE n. 08



### ALLEGATO C – Integrazione alla relazione tecnico-illustrativa Aspetti economici e sociali

**STUDIO DI ARCHITETTURA FERRARI**

piazza caduti 8, Sant'angelo Lodiagiano (LO),  
tel. 0371-91690 , fax 0371-215272  
email: [info@architetturaferrari.eu](mailto:info@architetturaferrari.eu)



**Arch. DANIELA FERRARI** Ordine degli Architetti di Lodi n. 337  
collaboratori:

**Geom. MATTIA CURLISI** Collegio dei Geometri di Milano n. 11043  
**Geom. LUCA PALLADINI** Collegio dei Geometri di Lodi n. 418



Con la presente relazione si amplia quanto già trasmesso con la relazione tecnico-illustrativa allegata alla Variante all'Ambito di trasformazione n. 8 (AT08), trasmessa al Comune di Sant'Angelo Lodigiano con prot. 24905 in data 30/07/2024.

Infatti si vuole precisare che detta Variante, che prevede l'inserimento di una nuova media struttura commerciale di tipo *food* nel territorio comunale, è perfettamente aderente oltre che alle norme urbanistiche regionali e al Piano di Governo del Territorio Comunale, anche al quadro normativo nazionale ed europeo in ambito commerciale e ai correlati principi di liberalizzazione (cfr. Corte Cost. n. 38/2013; TAR Lombardia, Milano, n. 2305/2013).

Si riportano di seguito i punti cruciali delle norme di riferimento in materia di liberalizzazione delle attività economiche e commerciali.

**DECRETO-LEGGE 6 dicembre 2011, n. 201 poi convertito in L. 22/12/2011 n. 214 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, ove si legge all'art. 31, comma 2** " Secondo la disciplina dell'Unione europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dell'ambiente urbano e dei beni culturali, nonché alla salvaguardia della sicurezza, del decoro urbano o delle caratteristiche commerciali specifiche dei centri storici o di delimitate aree commerciali" e

**Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, ove si precisa che** [...] in attuazione del principio di libertà di iniziativa economica sancito dall'articolo 41 della Costituzione e del principio di concorrenza sancito dal Trattato dell'Unione europea, sono abrogate, dalla data di entrata in vigore dei decreti di cui al comma 3 del presente articolo e secondo le previsioni del presente articolo:

a) le norme che prevedono limiti numerici, autorizzazioni, licenze, nulla osta o preventivi atti di assenso dell'amministrazione comunque denominati per l'avvio di un'attività economica non giustificati da un interesse generale, costituzionalmente rilevante e compatibile con l'ordinamento comunitario nel rispetto del principio di proporzionalità;

b) le norme che pongono divieti e restrizioni alle attività economiche non adeguati o non proporzionati alle finalità pubbliche perseguite, nonché le disposizioni di pianificazione e programmazione territoriale o temporale autoritativa con prevalente finalità economica o prevalente contenuto economico, che

*pongono limiti, programmi e controlli non ragionevoli, ovvero non adeguati ovvero non proporzionati rispetto alle finalità pubbliche dichiarate e che in particolare impediscono, condizionano o ritardano l'avvio di nuove attività economiche o l'ingresso di nuovi operatori economici ponendo un trattamento differenziato rispetto agli operatori già presenti sul mercato, operanti in contesti e condizioni analoghi, ovvero impediscono, limitano o condizionano l'offerta di prodotti e servizi al consumatore, nel tempo nello spazio o nelle modalità, ovvero alterano le condizioni di piena concorrenza fra gli operatori economici oppure limitano o condizionano le tutele dei consumatori nei loro confronti” .*

A questo quadro normativo si vuole aggiungere alle informazioni anche qualche dato statistico che interessa i comuni più prossimi a Sant'Angelo Lodigiano e paragonabili per dimensioni e numero di abitanti.

Innanzitutto occorre fornire qualche dato di partenza. Attualmente nel comune di Sant'Angelo Lodigiano sono presenti due supermercati, un ipermercato, e tre discount, che dal punto di vista normativo, devono essere definite come *medie strutture di vendita*, nello specifico a carattere alimentare.

Ai sensi del d. lgs 114 del 31-03-1998 e della L. R. 6/2010, per medie strutture di vendita si intendono gli interventi compresi tra 250 mq. e 2.500 mq. di superficie di vendita, quando localizzate in comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti; per i comuni con popolazione fino a 10,000 abitanti, le medie strutture di vendita sono comprese tra 150 mq e i 1500 mq di superficie di vendita.

In provincia di Lodi per esempio, nel comune di Casalpusterlengo, che all'anagrafe conta 15.329 (ultimo dato Istat), conta ben 9 medie strutture mentre, nel comune di Codogno che invece ha 15.674, ne conta 9 e uno è in fase di realizzazione.

Nella provincia di Pavia, i comuni che più somigliano a Sant'Angelo sono Stradella e Mortara. A Stradella, che vanta 11.425 abitanti, sono presenti 6 medie strutture food mentre nel comune di Mortara ne sono presenti 8 per 15.500 abitanti.

Il settore commerciale relativo a supermercati, ipermercati e discount si definisce Grande distribuzione Organizzata (GDO) e costituisce il sistema di vendita al dettaglio di prodotti di largo consumo attraverso punti vendita, offrendo una vasta gamma di prodotti e servizi in un unico spazio, mirando a soddisfare le esigenze di un ampio pubblico. I supermercati, gli ipermercati e le catene di distribuzione sono esempi tipici di GDO, dove l'organizzazione efficiente, la logistica accurata e la gestione centralizzata giocano un ruolo chiave nel rendere possibile l'offerta di

prodotti a prezzi competitivi. Questo modello è diventato una presenza predominante nel settore della distribuzione, offrendo comodità e varietà ai consumatori. L'ultimo dato economico disponibile, quello del dicembre 2023, indica che il fatturato registrato dalla Gdo a totale in Italia è stato di 9,9 miliardi di euro a valore, in crescita del +4,3% rispetto al dicembre 2022, quindi un dato sicuramente interessante anche per le realtà locali che ne traggono benefici in termini di posti di lavoro e di fiscalità.

Infine, va in ogni caso ricordato il fatto che il comune di Sant'Angelo Lodigiano, al pari di molti altri comuni, non si è mai dotato di un Piano del Commercio per cui il riferimento a possibili interventi commerciali sono unicamente normati sotto il profilo urbanistico dal vigente PGT e relative Norme Tecniche di Attuazione. Non esistono quindi motivi ostativi al nuovo insediamento ma rilievi positivi legati ad una sana concorrenza a favore della comunità.